



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CBIC850008: "MONTINI"

Scuole associate al codice principale:

CBAA850004: "MONTINI"

CBAA850015: CEP NORD "GIOVANNI PAOLO II"

CBAA850026: CEP SUD "GIOVANNI PAOLO II"

CBEE85001A: "GIOVANNI PAOLO II"

CBEE85002B: "MASCIONE"

CBMM850019: LEOPOLDO MONTINI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il collegio dei docenti della nostra scuola progetta e gestisce un percorso in verticale idoneo a garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostiene una visione unitaria dell'alunno. Nel Piano annuale delle attività sono previste, per tutto l'Istituto, ore di programmazione/valutazione iniziale, intermedia e finale. Inoltre, per la scuola dell'infanzia, sono previste mensilmente ore specifiche da dedicare alla progettazione in comune; per la scuola primaria sono dedicate alla programmazione settimanale due ore per ogni team, di cui due ore bimestrali per classi parallele. Nella scuola secondaria di I grado tale attività si svolge nei consigli di classe. La comunicazione e l'ascolto reciproci permettono di riprogettare il percorso formativo, rivedendo, quando opportuno, gli schemi consolidati delle pratiche educative didattiche. Il dipartimento degli insegnanti di sostegno per gli alunni BES elabora il Piano Annuale per l'Inclusività. La commissione per gli alunni stranieri aggiorna annualmente il protocollo per l'accoglienza. Su segnalazione dei coordinatori di classe si attiva la procedura standardizzata per l'elaborazione dei P.D.P. Le azioni congiunte di tutto il corpo docente permettono alla scuola di mantenere costante la presenza degli alunni nel passaggio da una classe alla successiva.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La nostra offerta formativa è incentrata su una metodologia didattica della ricerca-azione con percorsi di insegnamento-apprendimento interdisciplinari in cui le capacità personali degli alunni diventano competenze grazie agli interventi di mediazione didattica funzionali alla costruzione di saperi, che, partendo da bisogni formativi concreti, mirano a garantire il successo formativo di tutti gli alunni con particolare attenzione alle varie forme di diversità di disabilità o di svantaggio. I progetti inclusi nel PTOF di Istituto consentono la trattazione di temi che esulano dai contenuti strettamente disciplinari e sono il tramite per lo sviluppo degli apprendimenti a livello cognitivo-affettivo-relazionale e morale. L'educazione ai valori pone al centro dell'attenzione l'importanza dei rapporti relazionali e l'educazione allo spirito critico abitua i bambini e i ragazzi "tecnologici" all'uso dell'informazione e dei mass media. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Consideriamo, inoltre, la valutazione elemento fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento, pertanto, siamo impegnati in tale ambito, in un percorso di studio e di ricerca per il miglioramento continuo nella definizione di strumenti efficaci e condivisi di valutazione degli apprendimenti degli alunni e, per l'autovalutazione di Istituto, nella predisposizione di strumenti di misura da utilizzare per la verifica dell'efficacia dell'azione formativa, in modo da poter apportare le necessarie correzioni funzionali a risolvere criticità e a rispondere ai bisogni dell'utenza. (Monitoraggio ed azioni di miglioramento)



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

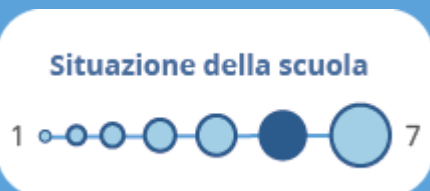
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola opera in un'ottica d'inclusione, credendo fortemente in questo valore ed impegnandosi a diffonderlo attraverso la messa in atto di progetti o l'adesione ad attività che si inseriscono in questa dimensione. Promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche attraverso l'istituzione di commissioni specifiche e del dipartimento disciplinare per l'inclusione che curano le problematiche relative agli alunni BES ed agli alunni stranieri. Abbracciando l'idea che "la qualità dell'inclusione è la misura della qualità dell'intera scuola", le finalità che si prefigge di raggiungere sono: * Assicurare il successo formativo, valorizzando le diversità. * Prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale. * Ridurre disagi formativi ed emozionali. * Garantire una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità. * Tutelare il diritto all'istruzione, favorendo lo scambio tra diverse culture. Le attività didattiche sono di buona qualità, seppure ci sono aspetti che possono essere migliorati, soprattutto per quanto concerne la gestione delle comunicazioni e la collaborazione tra docenti. La consapevolezza dei punti di debolezza individuati sta stimolando i docenti a porre rimedio ed a trovare strategie alternative per far fronte alla carenza di strutture e materiali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Diminuire la la varianza dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate dagli studenti della scuola primaria rispetto ai risultati conseguiti degli studenti della scuola secondaria di I grado.

TRAGUARDO

Migliorare il punteggio medio delle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi quinte della scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e digitali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Offrire ambienti tecnologici stimolanti idonei a sostenere le attività di ricerca e aggiornamento per favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee.
3. **Ambiente di apprendimento**
Diminuzione della varianza fra le classi dei diversi gradi scolastici nei risultati ottenuti nelle prove di italiano e matematica. Migliorare i risultati nelle prove INVALSI.
4. **Inclusione e differenziazione**
Sperimentare attività che favoriscano lo sviluppo e/o il potenziamento di tutte le capacità degli alunni e migliorino al massimo quelle essenziali, nel pieno rispetto di: stili cognitivi, patrimonio affettivo, originalità di ognuno.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere il successo formativo degli studenti attraverso un processo di accompagnamento globale della crescita teso allo sviluppo armonico di tutte le dimensioni nel rispetto dei diversi stili di apprendimento.

TRAGUARDO

Favorire l'acquisizione delle competenze linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e digitali.
3. **Ambiente di apprendimento**
Offrire ambienti tecnologici stimolanti idonei a sostenere le attività di ricerca e aggiornamento per favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee.
4. **Ambiente di apprendimento**
Creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale sviluppare una cittadinanza consapevole e realizzare "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".
5. **Inclusione e differenziazione**
Sperimentare attività che favoriscano lo sviluppo e/o il potenziamento di tutte le capacità degli alunni e migliorino al massimo quelle esistenti, nel pieno rispetto di: stili cognitivi, patrimonio affettivo, originalità di ognuno.
6. **Continuità e orientamento**
Promuovere attività per la continuità orizzontale, verticale e l'orientamento funzionali al successo formativo degli studenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le competenze chiave europee sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Il nostro Istituto aderisce da diversi anni a progetti di eTwinning, di attività di CLIL,



funzionali allo sviluppo dell'uso comunicativo delle lingue e delle TIC per attività di ricerca studio che rendono gli allievi protagonisti dei loro percorsi di apprendimento. Siamo consapevoli dell'importanza di un curriculum verticale nel PTOF basato sulle competenze culturali basilari e irrinunciabili funzionali a sviluppare nel corso della vita, le competenze-chiave europee in quanto mirano a realizzare continuità nel processo educativo e formativo degli allievi e favoriscono il modo di pensare (la creatività, il problem solving, la capacità decisionale) il modo di lavorare (la capacità di utilizzo delle nuove tecnologie) la capacità di vivere da cittadini attivi e responsabili nel nostro mondo complesso. Abbiamo preso atto che a seguito della pandemia i risultati degli alunni della scuola primaria sono leggermente diminuiti rispetto alle percentuali di riferimento regionali e nazionali fornite dall'INVALSI, pertanto si è stabilito di procedere con attività che favoriscano lo sviluppo delle abilità logiche anche attraverso l'uso, nella prassi didattica, delle prove standardizzate per potenziare le competenze in italiano e matematica.